Blog v Sala Stampa 🕶

International •

Polizie 🕶

Bibliografie 🗸

THE JOURNAL OF CULTURAL HERITAGE CRIME

(JCHC)

Chi siamo 🕶

HOME / 2021 / NOVEMBRE / 27 / I CARABINIERI TPC RESTITUISCONO ALLO STATO OLTRE 11 MILA REPERTI ARCHEOLOGICI PROVENTO DI SCAVI CLANDESTINI Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio







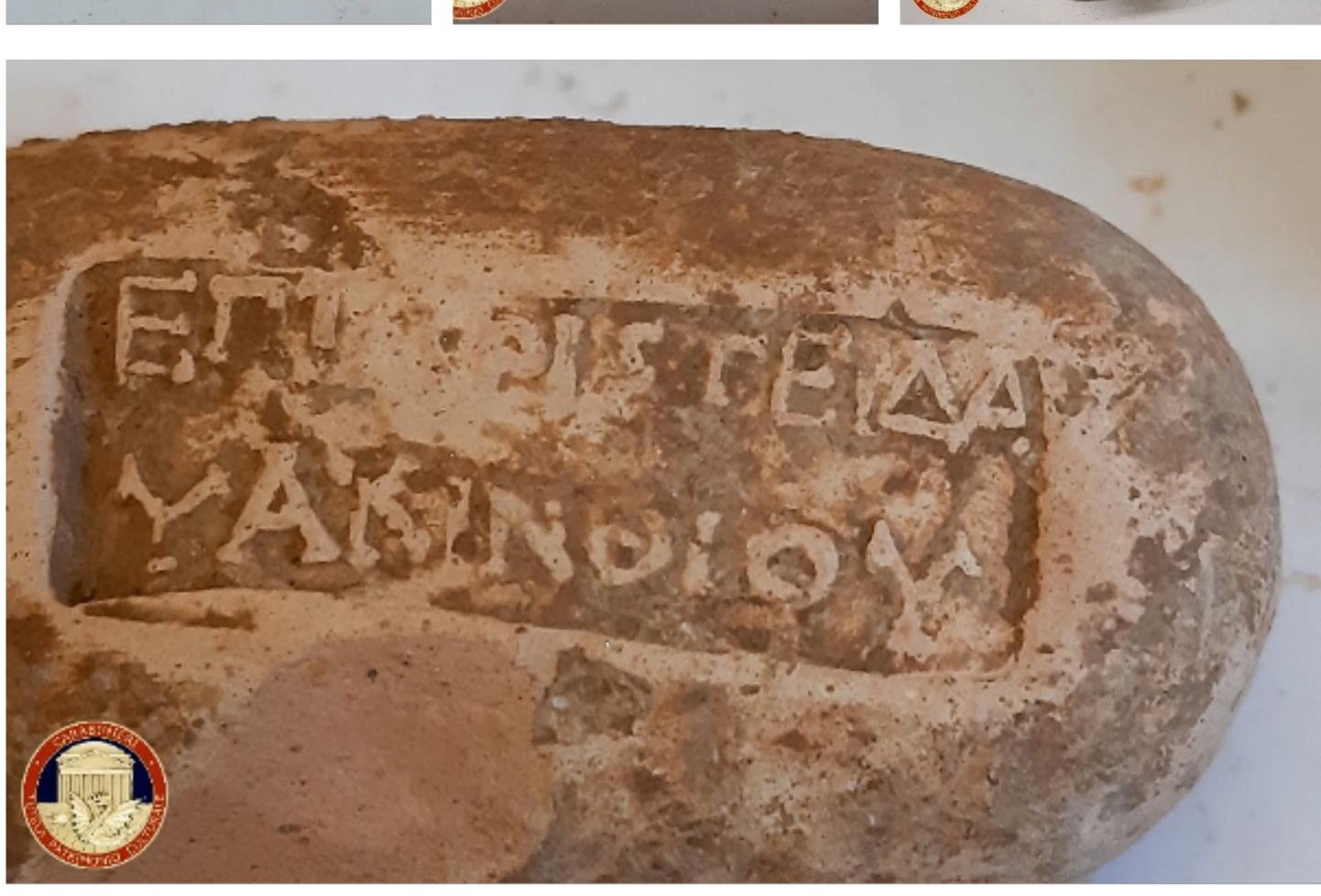


I Carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) di Palermo, in collaborazione con la dipendente Sezione di Siracusa e il Comando Compagnia Carabinieri di Santo Stefano di Camastra, hanno sequestrato oltre 11 mila reperti archeologici provento di scavi clandestini.









segnalazione pervenuta alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina su scavi clandestini avvenuti all'interno dell'area archeologica di "Halaesa Arconidea" nel territorio di Tusa (ME), da contesti risalenti al V sec. a.C. Grazie agli immediati riscontri positivi ottenuti dal Nucleo TPC di Palermo, l'Autorità Giudiziaria ha emesso un

L'attività è stata coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti e ha origine da una

decreto di perquisizione, la cui esecuzione ha permesso di sequestrare in due diverse abitazioni, a Caronia (ME) e a Siracusa, oltre 11.000 reperti archeologici costituiti da lucerne, pesi da telaio, testine, oscilla, tessere di mosaico, elementi in pasta vitrea, elementi in bronzo, frammenti ceramici risalenti a varie epoche (arcaica, a vernice nera, rosa, di età medioevale), corredati da "pizzini" con l'indicazione dei siti archeologici siciliani di provenienza, tra cui Himera, Morgantina e Megara Hyblea. L'interessato è stato denunciato per ricerche archeologiche non autorizzate e impossessamento di beni culturali appartenenti allo Stato, reati previsti dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". Questo recupero è il prodotto della mirata e costante attività di controllo e di monitoraggio dei siti archeologici

finalizzata anche all'individuazione di raccolte amatoriali non autorizzate dalle Autorità competenti, che causano danni irreparabili e permanenti nelle aree archeologiche. L'operazione costituisce un importante segno della presenza dello Stato nella prevenzione e nella repressione dei reati contro il patrimonio culturale.

siciliani svolta dal Comando TPC, in sinergia con i Comandi dell'Arma territoriale e gli Enti regionali di tutela,

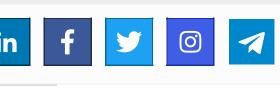
[Fonte: Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Palermo].



L'informazione per la tutela del patrimonio culturale



JCHC Edit profile Add Biographical Info



Settings **!**



Personalizza pulsanti



Il Nucleo TPC dei Carabinieri di Cosenza e la difesa del patrimonio culturale dalle archeomafie 3 Febbraio 2018



Palermo. Carabiniere recupera ancora in pietra durante immersione 16 Agosto 2020

Edit Previous

Art Crime Project. Aperta la Campagna Associativa

Il territorio del Vallo di Diano a rischio estrazione petrolio

2022

JCHC



Recuperati reperti provenienti da contesti catacombali



L'etica del collezionismo nel 21° secolo

Lorena Pacelli



di origine illecita attraverso acquirenti in buona fede (2): la risposta delle Convenzioni UNESCO del 1970 e UNIDROIT del 1995 **Davide Ferro**



Next





ricostruzione post-sisma della basilica di San Benedetto Chiara Alloggio



Roberto Lai









Fabio Perrone

Twitter







La collezione d'arte di Casa Martelli: dalla sua costituzione alla "caccia al tesoro"

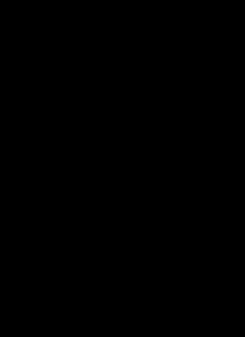
clandestini

Nadia Pedot

JCHC







Facebook

Facebook